



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ACHILLE BOROLI

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Educare alle competenze della vita

Via Magalotti n.13 28100 NOVARA

Tel. 0321 445711 Email noic82800q@istruzione.it



La Sicurezza in Istituto

(Ai sensi Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.)



*“L’Istituto non solo educa alle competenze della vita,
ma vuole essere un esempio per la comunità di prossimità nella educazione alla sicurezza”*

Informativa per Alunni, Genitori, Docenti e Personale ATA (anche sul sito di istituto)

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, denominato “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” che recepisce le Direttive CEE sulla sicurezza, ha introdotto una serie di obblighi per il Dirigente Scolastico, per i preposti e per i lavoratori.

Lo stesso Decreto fissa una serie di norme e stabilisce per il Dirigente Scolastico l’obbligo della informazione agli operatori scolastici ed agli utenti sui problemi della sicurezza.

La presente informativa è redatta per adempiere a quanto previsto dall’art. 36 del D.lgs. 81/2008 e per assicurare a tutti gli utenti dell’Istituto una informazione generale, anche in considerazione della versione aggiornata ad **agosto 2022** del TUSL, con le alcune novità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il TUSL è in continuo aggiornamento per via le novità normative, che da quando è entrato in vigore, ne modificano le disposizioni. La versione aggiornata a **gennaio 2022** è stata rilevante perché, oltre alle **indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2** contenute in una serie di circolari, includeva anche le nuove disposizioni introdotte dal **“Decreto Fiscale” (DL n. 146/2021)**, convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021. Il DL 146/2021 prevede una revisione del D.Lgs. 81/2008, e si è parlato addirittura di una mini-riforma al TUSL, soprattutto in riferimento al *Titolo I*.

Indubbiamente di rilievo sono le novità introdotte a gennaio 2022 che riguardano:

- la formazione adeguata e specifica dei **datori di lavoro** (già prevista per i dirigenti e i preposti) che diventa obbligatoria con aggiornamento periodico, così come stabilito nell’Accordo adottato in Conferenza Stato-Regioni;
- il rafforzamento della figura del **preposto**.

Da segnalare anche l’introduzione di taluni aggiornamenti in materia **antincendio**.

Vediamo in dettaglio le novità introdotte nella versione **agosto 2022**:

- Inserita la Nota all’art. 37, comma 2, riguardante la disciplina della **formazione obbligatoria** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come integrata dal D.L. 24/03/2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla L. 52 del 19.05.2022.
- Inserita la Nota **DECPREV Prot. 7826 del 31/05/2022 del Ministero dell’Interno**, Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica, ad Oggetto: **DM 2 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”**. – Indicazioni procedurali per le **attività di formazione e di abilitazione**;

- Inserita la *Nota INL del 07/06/2022 prot. n. 1159*, avente ad oggetto “*art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 – provvedimenti di sospensione – attività non differibili*”;
- Inserita la *nota INL del 22/06/2022 n. 3783* con oggetto “*tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore*”;
- Emanato il nuovo *Decreto Direttoriale n. 62 del 26 luglio 2022* – Trentaduesimo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle **verifiche periodiche** di cui all'*art. 71 comma 11*;
- Modificata la nota al Testo Unico sulla introduzione del *comma 4-ter all'art. 30 del D.Lgs. 10/9/ 2003, n. 276*;
- Inserita nota, ove ricorre il riferimento all'*art. 2, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276*, riguardante la **sostituzione del libretto formativo** del cittadino con il fascicolo elettronico del lavoratore di cui all'*art. 14 del medesimo D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150*;
- Inserita nota, ove ricorre il riferimento agli *artt. da 20 a 28 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276*, riguardante la disciplina della **somministrazione di lavoro**, adesso regolamentata dagli *artt. da 30 a 40 del D.Lgs. 81/2015*;
- Inserita *nota INL del 26/07/2022, prot. n. 4753* ad oggetto: “*Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore. Strumenti preventivi e indicazioni operative*”.

Il D.lgs. n. 81/2008

Le disposizioni contenute nel Decreto si applicano a tutti i settori di attività privati o pubbliche a tutte le tipologie di rischio, e quindi anche agli Istituti scolastici. L'applicazione del Decreto consente di creare una “cultura della prevenzione” e di perseguire l'obiettivo di valutare i rischi connessi all'attività lavorativa e di provvedere alla loro eliminazione o a limitarne gli effetti prima che questi producano danni agli utenti di un ambiente di lavoro.

Nello specifico, riguardo all'Istituto Scolastico, gli utenti sono tutti quelli che lo frequentano, anche occasionalmente, quindi non solo gli Alunni, i Docenti ed il Personale ATA, ma anche i Genitori e qualsiasi altra persona entri nell'edificio per differenti ragioni.

Ciascun “*lavoratore*” (Alunno, Docente, Personale Ata) non è più un soggetto passivo “*da tutelare*”, bensì un soggetto attivo del sistema sicurezza per il quale sono previsti obblighi e sanzioni così come definito dagli artt. del D.lgs.

Obblighi fondamentali del D.lgs. n.81/2008

Gli obblighi del D.lgs. n.81/2008 sono enumerati dall'art. 15 e sono:

- ▯ **VALUTARE** tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- ▯ **PROGRAMMARE** la prevenzione;
- ▯ **ELIMINARE** i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli;
- ▯ **RIDURRE** i rischi alla fonte;
- ▯ **LIMITARE** al minimo il numero di lavoratori che sono o possono essere esposti al rischio;
- ▯ **RISPETTARE** i principi ergonomici;
- ▯ **LIMITARE** l'uso di agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- ▯ **DARE PRIORITÀ** alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- ▯ **FORNIRE INFORMAZIONE e FORMAZIONE** adeguate per i lavoratori;
- ▯ **FORNIRE INFORMAZIONE e FORMAZIONE** adeguate per i preposti;
- ▯ **FORNIRE INFORMAZIONE e FORMAZIONE** adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ▯ **ISTRUIRE** adeguatamente tutti i lavoratori;
- ▯ **CONSENTIRE PARTECIPAZIONE e CONSULTAZIONE** dei lavoratori;
- ▯ **PROGRAMMARE** le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- ▯ **ATTUARE MISURE** di emergenza in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- ▯ **INSTALLARE** segnali di avvertimento e sicurezza;
- ▯ **ASSICURARE REGOLARE MANUTENZIONE** di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

Il Datore di lavoro

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nella Scuola questi è il **Dirigente Scolastico**.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di porre in atto tutti gli adempimenti di carattere generale al fine di garantire una corretta ed efficace applicazione del D.lgs. 81/2008, e in particolare deve:

- ▣ elaborare il documento di valutazione dei rischi (DVR) e le modalità di miglioramento nel tempo delle misure di sicurezza;
- ▣ adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e degli alunni;
- ▣ fornire i lavoratori e gli alunni, ove necessario, di idonei dispositivi individuali di protezione (DPI);
- ▣ richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni di Istituto in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a disposizione;
- ▣ adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino i locali della scuola o la zona pericolosa;
- ▣ adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dai locali della Scuola;
- ▣ nominare e formare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei locali della scuola in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e -in generale- di gestione dell'emergenza;
- ▣ nominare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (SPP);
- ▣ nominare e formare i *preposti*.

Il lavoratore

Si definisce Lavoratore la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato (art. 2). Al lavoratore così definito viene, tra gli altri, equiparato l'Alunno che utilizza gli spazi e le attrezzature dell'Istituto.

I lavoratori hanno degli obblighi, in particolare l'art. 20 del D.lgs. 81/2008 stabilisce che:

“Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”.

In particolare ogni lavoratore deve:

- ▣ contribuire insieme al Dirigente Scolastico ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ▣ osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- ▣ utilizzare correttamente le attrezzature, le sostanze, i preparati pericolosi e i dispositivi di sicurezza;
- ▣ segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico o al preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza adoperandosi direttamente in caso di urgenza nell'ambito delle proprie competenze;
- ▣ non rimuovere o modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- ▣ non compiere di propria iniziativa azioni, operazioni o manovre che non siano di competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o altrui;
- ▣ partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Dirigente Scolastico.

Il preposto

Si definisce Preposto la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute controllandone

la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Nella scuola possono essere identificati come preposti i Docenti, il Personale ATA e il DSGA il quale, secondo quanto previsto dall'art. 51 del C.C.N.L., organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica, è responsabile degli stessi e sovrintende ai servizi amministrativi e generali.

La valutazione dei rischi

La redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) rappresenta la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività. Tale documento individua le misure adeguate di prevenzione e di protezione e contiene il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Valutare il rischio significa:

- ✓ stimare la probabilità che si verifichi un evento potenzialmente dannoso;
- ✓ stimare l'entità del danno derivante da quell'evento;
- ✓ predisporre i mezzi con i quali si può ridurre al minimo la probabilità che l'evento si verifichi ove fosse impossibile eliminare il rischio;

Informazione e Formazione

Ai fini della salvaguardia e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt. 36 e 37) per il Dirigente Scolastico di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione e formazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

L'informazione riguarda:

- ✓ i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività svolte in Istituto;
- ✓ le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- ✓ i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli artt. 45 e 46;
- ✓ i nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- ✓ i rischi specifici cui si è esposti in relazione alle attività svolte, le normative di sicurezza e le disposizioni del Dirigente Scolastico in materia.

La formazione riguarda:

- ✓ concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti della scuola, organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione;

Misure generali di tutela art. 15 D.lgs. 81/2008

Tra le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono da considerare:

- ✓ la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- ✓ la programmazione della prevenzione;
- ✓ l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione al minimo la riduzione dei rischi alla fonte;
- ✓ la sostituzione di ciò che è pericoloso;
- ✓ l'adeguata formazione ed informazione ai Lavoratori dell'Istituto;
- ✓ l'informazione e la formazione adeguate per il Dirigente Scolastico e i preposti;
- ✓ l'informazione e la formazione adeguate per i Rappresentanti dei lavoratori;
- ✓ la partecipazione e la consultazione dei lavoratori;
- ✓ la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- ✓ le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- ✓ l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- ✓ la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

I rischi negli ambienti di lavoro

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

- ✓ rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica;
- ✓ rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale;
- ✓ rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali:

I rischi durante le attività didattiche

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolaridella giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- ✓ all'entrata e all'uscita degli Alunni, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori;
- ✓ durante le lezioni di Scienze Motorie e Sportive;
- ✓ nelle attività laboratoriali;
- ✓ nell'uso dei videoterminali;
- ✓ per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi;
- ✓ per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici;
- ✓ per tutti rispetto al rischio incendio;
- ✓ per tutti il rischio elettrico.

Le regole generali da rispettare:

- ✓ è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico (diverse per ciascuno dei sette plessi);
- ✓ è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o degli ordini scritti;
- ✓ non accedere in luoghi in cui l'accesso è riservato (ad es. locale caldaia, cucina);
- ✓ è vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico;
- ✓ nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo;
- ✓ è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- ✓ è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della Scuola;
- ✓ le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza dei Docenti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature e attrezzature nonché di responsabilizzare gli Alunni sul rispetto delle regole.

Laboratori

È considerato *laboratorio* ogni locale (aula informatica, aula di scienze, laboratorio linguistico...) o area generica dell'edificio scolastico dove gli Alunni svolgono attività diverse dalla normale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature, sussidi e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature, gli strumenti, le sostanze vengano utilizzate in maniera errata o difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei Docenti.

Può essere causa di rischio assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e determinare l'inosservanza di norme comportamentali di sicurezza.

Gli Alunni devono essere informati sulle regole di sicurezza vigenti nei laboratori, che devono essere note e rispettate dagli utilizzatori e da tutti i presenti.

Educazione fisica

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi e alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria non coordinata dinamicamente può comportare infortuni propri e danni a terzi.

Gli Alunni devono rispettare sempre e tutte le indicazioni fornite dai Docenti di Motoria.

Incendio

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa. Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati.

Il pericolo di incendio può essere determinato:

- ✓ dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili;
- ✓ da comportamenti umani errati o peggio dolosi;
- ✓ da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno ecc.), da uso di fiamme libere
- ✓ da sigarette accese;
- ✓ da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi.

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida tra un combustibile (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'ossigeno, reazione che si sviluppa senza limitazione in spazio tempo.

Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono:

- il *combustibile*, ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas...);
- il *comburente*, ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria);
- il *calore* (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine che causano l'innesco della combustione)

Questi tre elementi costituiscono il cosiddetto "triangolo del fuoco".

I danni possono essere diretti alle persone (ustioni, intossicazione, asfissia), alle cose (combustione e propagazione dell'incendio, corrosione, degrado superficiale) o indiretti, derivanti dal crollo di strutture, dall'esplosione di recipienti o dalla fuoriuscita di sostanze.

Per spegnere un incendio è necessario interrompere il triangolo del fuoco, agendo su uno dei tre elementi che lo compongono.

Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

- **sottrazione** dei combustibili dall'incendio;
- **soffocamento**, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati;
- **raffreddamento**, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali.

Le tre azioni possono essere esercitate contemporaneamente, e in tal caso l'azione di spegnimento è certamente più efficace.

Regole da rispettare per diminuire il rischio d'incendio:

- ✓ evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi d'incendio;
- ✓ non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
- ✓ spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo;
- ✓ è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, bidoni, contenitori;
- ✓ segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- ✓ verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, alle zone di passaggio e alle uscite di emergenza;
- ✓ controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (con personale esterno autorizzato o con l'osservazione del manometro degli estintori) ;
- ✓ accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli, negli scantinati, nei solai;
- ✓ è vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga dall'edificio, intralciando o addirittura bloccando le uscite di sicurezza;
- ✓ limitare le prese elettriche multiple;
- ✓ evitare grovigli di cavi e le riparazioni "volanti" assicurando sempre la giusta aerazione dei dispositivi elettrici ed elettronici;
- ✓ non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici. Disporre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata al necessario.

Altre categorie di rischio negli ambienti di lavoro riguardano:

- ✓ videoterminali;
- ✓ rischio elettrico;
- ✓ sostanze pericolose.

Si rimanda alla normativa vigente l'approfondimento delle suddette categorie di rischio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro o dove vi sono pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose. Uno degli obblighi conseguenti alla valutazione dei rischi è quello di fare ricorso alla segnaletica in tutti i casi in cui i rischi non possono essere evitati o limitati con misure tecniche ed organizzative.



La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di:

- ✓ Avvertire e/o segnalare un rischio e/o pericolo
- ✓ Vietare comportamenti pericolosi
- ✓ Prescrivere comportamenti ai fini della sicurezza
- ✓ Istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvata



I cartelli segnaletici sono caratterizzati da

- ✓ forma geometrica
- ✓ dimensioni
- ✓ colore di sicurezza
- ✓ colore di contrasto
- ✓ simbolo

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza, Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Nel loro insieme queste caratteristiche consentono una rapida individuazione e interpretazione del cartello.

Si hanno le **seguenti tipologie di cartelli**:

- ✓ segnali di divieto
- ✓ segnali di avvertimento
- ✓ segnali di salvataggio e soccorso
- ✓ segnali di prescrizione
- ✓ segnali supplementari o di informazione

Segnali di divieto



Vietato fumare



Vietato fumare o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso alle persone non autorizzate



Vietato ai carrelli di movimentazione



Non toccare

Segnali di avvertimento



Materiale infiammabile
o alta temperatura
(In assenza di controllo
specifico per
alta temperatura)



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di
movimentazione



Tensione elettrica
pericolosa

Segnali di Salvataggio

Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza
Percorso/uscita di emergenza	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)
Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Pronto soccorso	Barella	Doccia di sicurezza
Lavaggio degli occhi	Telefono per salvataggio e pronto soccorso		

Segnali di prescrizione



Protezione obbligatoria
degli occhi



Casco di protezione
obbligatorio



Protezione obbligatoria
dell'udito



Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza
obbligatorie



Guanti di protezione
obbligatori



Protezione obbligatoria
del corpo



Protezione obbligatoria
del viso



Protezione individuale
obbligatoria
contro le cadute dall'alto



Passaggio obbligatorio
per i pedoni



Obbligo generico
(con eventuale cartello
supplementare)

EMERGENZA

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai Docenti e dagli Addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza persiste e non può essere gestita dagli Addetti, si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni. Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel Piano di Emergenza.

EMERGENZA INCENDIO

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- ✓ avvertire subito gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- ✓ se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio;
- ✓ informare la Segreteria di Istituto che notifica il fatto al Dirigente Scolastico, in caso di principio di incendio o perché scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo o gas.

Se non si riesce a fare nulla di ciò, bisogna spostarsi col percorso più breve in zona sicura.

Che cosa fare in caso di incendio

Poiché il fumo sale sempre verso l'alto, in caso di incendio:

Scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina. Seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali indicano e portano sempre al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano infatti le uscite di emergenza. Mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi, perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare o altro. Se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo, è bene cercare un balcone o una terrazza: accedervi e richiudere la porta alle spalle, cercando di richiamare l'attenzione. Non lasciarsi mai prendere dal panico perché è quello che causa più vittime. Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco: bisogna invece avvolgerla in una coperta e soffocare le fiamme. E' opportuno ricordarsi che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco: in caso di fumo eccessivo aprire le finestre solo se proprio necessario.

Aprire le finestre che si trovano agli ultimi piani aiuta a fare defluire il fumo, e con esso anche il calore, evitando pericoli di crolli della struttura orizzontale (soffitti o tetti) dell'edificio scolastico.

L'emergenza nella prima fase durante la quale l'incendio è controllabile, è gestita dagli addetti antincendio che, avvertiti tempestivamente, si recano sul posto e cercano di spegnere l'incendio. Se non è possibile spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione allora si chiamano i vigili del fuoco e si procede all'evacuazione dell'edificio.

Per limitare i danni derivanti da incendio sono predisposte alcune misure fondamentali:

- ✓ predisposizione nei locali della scuola di idonea segnaletica antincendio (uscite di emergenza, estintori, allarmi, divieti) prevedendone la visibilità anche in assenza di luce;
- ✓ realizzazione di un sistema di uscite di sicurezza e scale protette o a prova di fumo;
- ✓ organizzazione ed effettuazione di prove periodiche di evacuazione;

EVACUAZIONE

Se l'incendio è fuori controllo si deve evacuare l'edificio nel più breve tempo possibile.

Quando il responsabile dell'emergenza emana il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (suono continuo della sirena d'allarme o tre suoni brevi della campanella seguiti da uno prolungato), si deve abbandonare l'edificio scolastico nel più breve tempo possibile.

È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dalla scuola. L'evacuazione delle varie zone dell'istituto deve procedere cercando di gestire l'ordine e soprattutto mantenendo la calma per evitare incidenti gravi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni:

NORME VALIDE PER TUTTI

Abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con sé oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri ecc.); chiudere la porta se il locale è sgombro; dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale senza MAI scenderle di corsa; non accalcarsi nei posti di transito; assumere e conservare un comportamento razionale; in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la propria presenza.

COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

- ◆ Interrompere immediatamente ogni attività e tralasciare il recupero di oggetti personali;
- ◆ prelevare e portare con sé l'elenco degli Alunni della classe per effettuare un controllo ben fatto delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta;
- ◆ seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza del plesso e del personale ausiliario, far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da un alunno APRI-FILA e chiusa da un altro Alunno CHIUDI-FILA), farli camminare in modo sollecito ma senza correre e far raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area di raccolta;
- ◆ raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e compilare il modulo di evacuazione, con i dati degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Con l'aiuto, ove occorra, del personale ausiliario gli insegnanti di sostegno cureranno unicamente lo sffollamento degli studenti disabili, attenendosi alle procedure stabilite per loro dal Piano.

Occorre decisione nei comandi evitando di far trasparire apprensione o peggio il panico.

Ogni anno si realizzano nei sette plessi dell'Istituto simulazioni/prove di evacuazione.

L'inizio della simulazione è contraddistinto dal suono della campanella. Al segnale di evacuazione, ogni classe esce seguendo le vie di fuga indicate in quanto l'edificio va svuotato il prima possibile.

Nel caso in cui gli Alunni si trovino in bagno o nel corridoio non devono rientrare in classe, ma accodarsi alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi alla propria classe.

Tutti devono attendere il segnale della cessata emergenza prima di rientrare nelle rispettive classi.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Non appena avvertito il segnale di allarme che dà l'ordine di evacuazione gli Alunni devono:

- ✓ interrompere immediatamente le attività;
- ✓ tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- ✓ mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- ✓ disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta da un Alunno designato come APRI-FILA e chiusa da un altro Alunno CHIUDI-FILA);
- ✓ seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- ✓ camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
- ✓ recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe;
- ✓ quando l'allarme sorprendesse Alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.) raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta;
- ✓ collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sffollamento;
- ✓ nel caso di contrattamenti di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modifica delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" è bene attenersi strettamente a quanto ordinato dal Docente.

NORME PER I VISITATORI (genitori, tecnici esterni, rappresentanti libri ecc.)

All'udire il segnale di allarme occorre dirigersi verso la più vicina via di fuga e da lì al punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente della scuola che si incontra, attenendosi alle sue istruzioni.

EMERGENZA TERREMOTO

▽ In un luogo chiuso:

Mantenere la calma; non precipitarsi subito fuori, ma restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, fino al termine della scossa; allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali

libri, strumenti, apparati elettrici e stando attenti alla caduta di oggetti; se ci si trova nel corridoio o nelle scale è bene entrare nell'aula più vicina; dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con le stesse procedure prima descritte in caso di incendio, e raggiungere il punto di raccolta; durante l'evacuazione aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra; spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale (possibilmente in fila indiana) in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste;

▽ In un luogo aperto:

Mantenere la calma; allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche; cercare un posto dove non vi sia nulla che possa crollare; non avvicinarsi mai ad animali spaventati perché potrebbero essere aggressivi; non usare mai accendini o fiammiferi o fiamme libere, perché potrebbero esserci fughe di gas; non spostare le persone traumatizzate, a meno che non siano in evidente pericolo di vita.

PRIMO SOCCORSO

In caso di presenza di ferito, gli addetti al primo soccorso assistono la persona sino all'arrivo del personale esterno competente e professionista, prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta.

Il primo soccorso è l'aiuto che chiunque può prestare a una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato.

Differisce quindi dal pronto soccorso che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul mezzo di soccorso e infine in ospedale.

In caso d'infortunio o malore di un dipendente o di uno studente gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo e durante gli aggiornamenti periodici. In generale devono:

- ♣ Quando è necessario di deve effettuare una corretta **chiamata di soccorso al 118** seguendo le successive indicazioni dell'operatore 118 e fornendo, con calma e chiarezza, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere quindi le successive istruzioni.
- ♣ evitare azioni inconsulte e dannose, valutando l'ambiente ed eventuali altri rischi presenti;
- ♣ proteggere sé stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- ♣ non abbandonare il paziente, ma evitando altresì affollamenti attorno all'infortunato;
- ♣ inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in luogo facilmente individuabile;
- ♣ assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola;
- ♣ avvisare tempestivamente la famiglia dell'Alunno sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di Emergenza 118;
- ♣ non somministrare mai farmaci di alcun tipo;
- ♣ se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al Pronto Soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario;
- ♣ segnalare eventuali carenze di materiale nella cassetta del Pronto Soccorso



Il Datore di lavoro **Domenico Bresich**

Il RSPP **Zeno Moretti**

Il R.L.S. **Davide Tinti**

Il Medico Competente **Gianluca Nigro**

Novara, ottobre 2025